

Nr. 64 | Novembre 2010



Pronto Consumatore

indipendente

critico

attuale

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Mensile d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti

 **Google Street View**

Pagina 3

 **Costi del dentista in Alto Adige**

Pagina 4

 **Saper investire: seconda edizione**

Pagina 5

 **Canone Rai: esenzione over 75**

Pagina 6

Riscaldare: argomento cruciale per portafogli e clima

 **Ambiente & salute**

Un inverno più freddo della media può far lievitare i costi del riscaldamento, fino a farli diventare quasi un "secondo affitto". La convenienza economica è divenuta un fattore determinante a causa del continuo aumento dei prezzi dei combustibili fossili. E la scelta di un determinato tipo di impianto di riscaldamento piuttosto che un altro va considerata anche nei suoi aspetti di sostenibilità e tutela del clima.

Confrontando i dati degli ultimi 5 anni, si scopre che, per la maggioranza delle forme di riscaldamento, oggi si spende di più rispetto ai prezzi correnti del 2005: eccezione fatta per i minuzoli di legna.

Combustibile	ottobre 2005	ottobre 2010	maggiorazione	+/-
gasolio	1.575,00 €	1.650,00 €	75,00 €	+ 5%
gas metano	915,00 €	1.110,00 €	195,00 €	+ 21%
GPL	2.085,00 €	2.115,00 €	30,00 €	+ 1%
legna	330,00 €	465,00 €	135,00 €	+ 41%
minuzoli di legna	420,00 €	375,00 €	-45,00 €	-11%
pellets	555,00 €	735,00 €	180,00 €	+ 32%
teleriscaldamento	1.200,00 €	1.320,00 €	120,00 €	+ 10%

consumo annuo di 15.000 kWh (corrisponde a ca. 1.500 litri di gasolio / ca. 1500 m³ di gas metano) Inflazione Bolzano ottobre 2005 - agosto 2010: 11,2%

I pro e contro nella scelta di un certo tipo di impianto di riscaldamento vanno sempre considerati nel lungo periodo, ad esempio sui 20 anni. Inoltre bisogna tener conto dei costi dell'investimento iniziale, dei costi per il combustibile nonché della manutenzione. L'attuale "termometro dei costi di calore" rivela che il riscaldamento a legna si classifica al primo posto in termini di economicità, seguito dal teleriscaldamento e dagli impianti a minuzoli di legna, pellets e gas metano.

Chi ha a cuore il problema ambientale, nella scelta dell'impianto di riscaldamento opterà per combustibili da materie prime rinnovabili. Impianti a pellets, legna o minuzoli lavorano con emissioni di CO₂ ad impatto "zero". Pompe di calore con sonde geotermiche, pompe di calore con collettori orizzontali di superficie nonché il teleriscaldamento offrono altresì calore

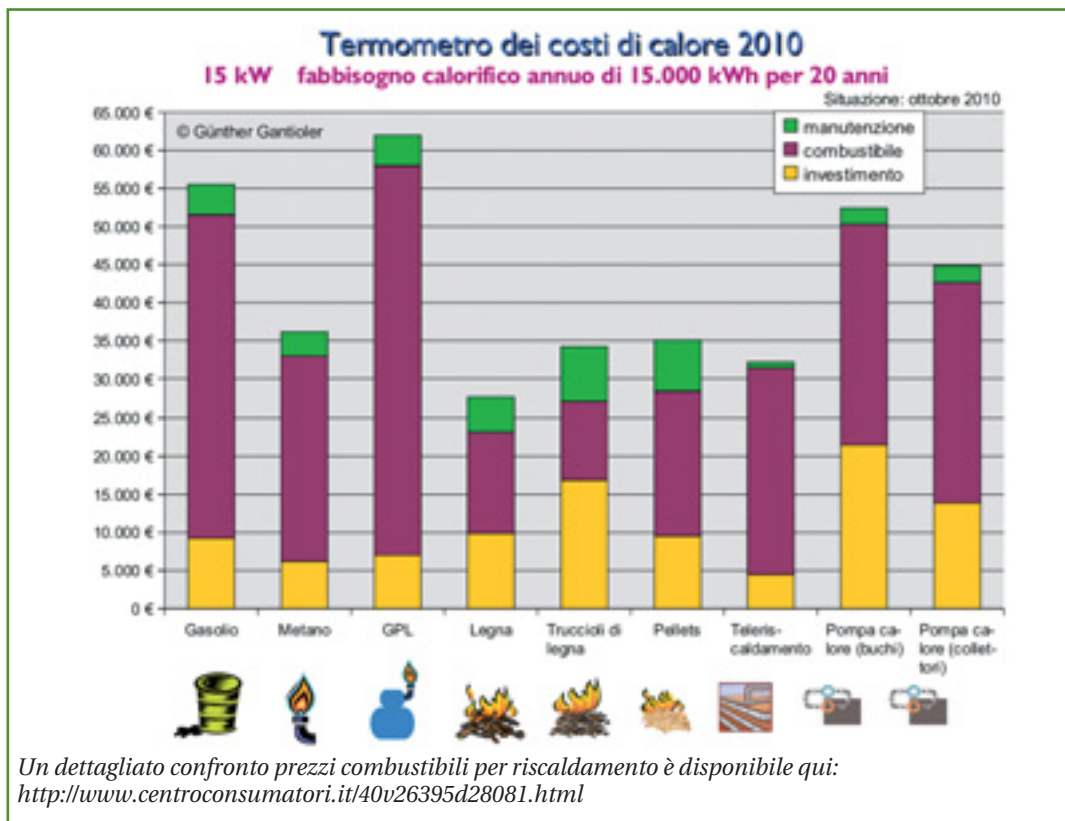
ecologico, anche se nel caso del teleriscaldamento sarà bene assicurarsi che la biomassa non provenga da luoghi lontani (costi di trasporto) o sia altrimenti nociva per l'ambiente (l'olio di palma ad esempio viene prodotto a danno delle foreste pluviali con notevoli emissioni di CO₂ a causa degli incendi procurati ed è inoltre gravato dal forte uso di pesticidi).

La legna si qualifica ad "emissioni zero" ed è disponibile localmente. Grazie alle caldaie di ultima generazione e alle migliori modalità di utilizzo, l'uso della legna quale combustibile si fa sempre più interessante. A seconda delle dimensioni dell'impianto e del comfort desiderato, possono essere più adatti al proprio caso legna a ciocchi, pellets o minuzoli. Se la legna viene tagliata in modo "sostenibile", ovvero nell'equilibrio fra sfruttamento e rimboschimento, il ciclo naturale di anidride carbonica (CO₂) si chiude. La CO₂ prodotta nel momento della combustione viene riassorbita durante la crescita delle piante. Bisogna anche considerare che anche la decomposizione naturale del legno nel bosco produce anidride carbonica. Garantire l'approvvigionamento energetico con biomassa del posto significa anche sostenere l'economia locale e rendersi autonomi da fonti energetiche importate dall'estero. Purtroppo le importazioni di materie prime a prezzi stracciati contrastano questi sviluppi.

Riscaldare con la legna è economico, ma bisogna seguire alcune semplici regole. La legna deve essere "al naturale" e deve essere stata essiccata all'aria adeguatamente (per almeno 2 anni). La dimensione dei ciocchi deve essere commisurata alla dimensione dell'impianto, tenendo presente che minore è la dimensione del ciocco più alta è la resa in termini di potere calorifico. Fate attenzione a procedere correttamente all'accensione iniziale e al controllo della successiva combustione. Inoltre regolare pulizia e controllo dell'impianto non solo sono importanti dal punto di vista della sicurezza, ma riducono anche i gas di scarico ed aumentano il grado di efficienza, cosa questa che si traduce in un risparmio economico. Su www.centroconsumatori.it alla voce "FAQ" sono disponibili informazioni sulle prestazioni e tariffe degli spazzacamini. In nessun caso la stufa va usata per smaltire rifiuti. Legna trattata, confezioni di tetrapack, imballaggi, carta patinata e simili non sono materiali da combustione. Durante la combustione, infatti, si producono gas tossici, i quali vengono sparsi nell'aria, nuocendo alla vostra salute e a quella dei vostri vicini. Infine, la cenere va smaltita nel cassetto dei rifiuti solidi in sacchetti ben chiusi.

Abbonarsi a Pronto Consumatore

Per ricevere ogni mese per posta questo giornale basta associarsi al CTCU versando una quota annuale di 29 euro. Iscrizioni presso tutte le nostre sedi o sul sito www.centroconsumatori.it. I soci usufruiscono gratuitamente di vari servizi del CTCU.



Tenete sotto controllo i costi del riscaldamento con pochi, semplici accorgimenti:

- Non tenere le finestre sempre aperte in obliquo tutto il giorno. Ancora meglio: aprirle 2-3 volte al giorno per qualche minuto.
- Abbassate la temperatura di 4°C durante la notte o in periodi di assenza da casa. Questo riduce i costi del riscaldamento fino al 10%!
- In casa potete tenere una temperatura di 20-22 gradi. Nelle anticamere bastano 15 gradi. Per ogni grado in meno si risparmia il 6% di energia. Fate attenzione però a tenere le porte chiuse per le camere più fredde.
- Non coprite i termosifoni con mobili oppure tende pesanti altrimenti il calore non può diffondersi correttamente negli ambienti di casa.
- Sfiatate i termosifoni quando rumoreggiano. Significa che l'acqua non circola più correttamente e l'energia va persa.
- La sera chiudete le tende e le tapparelle. Questo accorgimento porta a risparmiare fino al 30% nelle perdite di calore.
- Isolate le condutture del riscaldamento in cantina. In questo modo, nel tragitto fino all'appartamento, non va perso calore.

INTERVISTA



Christine Romen, consulente per il settore energia del CTCU, spiega pregi e difetti dei diversi tipi di riscaldamento a legna.

I pro e contro di un impianto a pellets?

Un impianto a pellets è contraddistinto da un basso costo del combustibile, da un investimento iniziale di media entità e da un bilancio di emissioni di CO² pari a zero, in quanto rispettano il ciclo naturale dell'anidride carbonica. D'altro canto, bisogna tenere conto del fabbisogno di spazio per il silo, del tempo impiegato per il lavoro di pulizia (rimozione della cenere dalla camera di combustione) e dell'esigenza di avere pellets di buona qualità.

Pregi e difetti di caldaie a gassificazione di legna spezzata?

Una caldaia a gassificazione di legna spezzata lavora con un basso costo di combustibile, un investimento iniziale di media entità ed un bilancio di emissioni di CO² pari a zero. Inoltre si sostiene l'economia locale. I suoi "difetti", se così vogliamo chiamarli, sono il fabbisogno di spazio per lo stoccaggio del combustibile, l'alimentazione manuale dell'impianto ed il lavoro di pulizia, vale a dire la rimozione della cenere dalla camera di combustione.

... e di un impianto a minuzoli di legna?

Anche per questo tipo di impianto abbiamo un basso costo del combustibile ed un bilancio di emissioni di CO² pari a zero, con un sostegno all'economia locale. Vi è però da dire che per gli impianti piccoli il costo iniziale è in relazione alto; dobbiamo inoltre considerare lo spazio per lo stoccaggio del combustibile ed il lavoro di pulizia. Inoltre, occasionalmente, si possono avere problemi nel reperimento di legna asciutta.

In conclusione?

La scelta del sistema di riscaldamento „migliore“ è più complessa di quanto normalmente si creda. Oltre ai costi di installazione e funzionamento, vi sono infatti altri importanti aspetti da considerare, come la praticità di utilizzo e l'ingombro dell'impianto. Un ulteriore punto fondamentale è rappresentato poi dal tipo di combustibile impiegato, che può essere più o meno ecologico. Gli aspetti sopra accennati possono essere un buono spunto di riflessione. Ulteriori strumenti di valutazione sono il "termometro dei costi di calore" e la comparazione dei prezzi dei vari combustibili (vedi articolo a pag. 1, Ndr).



Walther Andraeus, direttore del CTCU

Il finanziamento ...

... per la tutela dei consumatori da parte della "mano pubblica" è più necessario che mai!

Anche nella nostra provincia, come in ogni regione federata della Germania, opera un Centro Tutela Consumatori Utenti (o Verbraucherzentrale). Questo tipo di istituzione viene prevalentemente finanziato con fondi pubblici, e, per una parte minore, direttamente dai consumatori. Per l'anno corrente il contributo istituzionale erogato dalla Provincia Autonoma di Bolzano è stato ridotto del 10%. Resta da chiarire se le motivazioni, poste a base di tale decisione, siano o meno convincenti.

È un dato di fatto che, in molti casi, i consumatori non sono in grado di attribuire un valore "economico" alle singole informazioni e consulenze ricevute, aventi ad oggetto per esempio la salute, la sicurezza e comunque le loro necessità. Se ne conoscessero il prezzo o costo effettivo, difficilmente sarebbero disposti a remunerarlo. D'altro canto vi è però un interesse prettamente pubblico a ridurre gli aggravii sull'economia nazionale e a minimizzare le minacce di fallimento del mercato. Principalmente per questi due motivi, i finanziamenti pubblici per rendere possibili consulenze personalizzate, campagne di informazione e sensibilizzazione nonché di formazione per i consumatori sono irrinunciabili per i Centri e le Associazioni dei Consumatori.

Tutte queste attività vanno anzi aumentate, a seguito del moltiplicarsi delle varietà dei prodotti offerti, come i servizi, le assicurazioni e i servizi finanziari, per citare solo alcuni ambiti. Ai fini di un'economia di mercato i Centri o le Associazioni dei Consumatori sono altrettanto necessarie quanto le scuole.

Stanno aumentando infatti, in maniera esponenziale, i problemi di accesso alle informazioni per la società e per i consumatori, in primo luogo privati cittadini che non possono permettersi di pagare consulenze qualificate offerte dal mercato.

Siamo sì nella "società dell'informazione", ma pochi sono consapevoli del fatto che, procurarsi le informazioni e analizzarle con cura, comporta dei costi in continuo aumento. I costi necessari per le ricerche, il crescente dispendio di tempo per analizzare e valutare dati, le aumentate esigenze di "capitale umano", il know-how, ecc. acquistano sempre maggior rilievo per lo sviluppo della società e di un'economia di mercato "sociale". Va da sé quindi che il tutto non può funzionare senza adeguati finanziamenti pubblici.

€ Servizi finanziari

Conti correnti per giovani: consulenze troppo brevi e documentazione poco "accessibile"

Nel corso dell'estate scorsa uno studente di scuola superiore si è recato, per conto del CTCU, presso 5 diversi istituti bancari locali per avere informazioni riguardo alle condizioni praticate dagli stessi per conti correnti per giovani. Sono state confrontate le condizioni di "conti giovani" della Cassa di Risparmio di Bolzano, della Banca Popolare dell'Alto Adige, della Cassa Centrale Raiffeisen, della Cassa Rurale di Bolzano e della Banca di Trento e Bolzano. Il giudizio che è emerso dalla rilevazione eseguita è che, in generale, gli impiegati bancari hanno dedicato assai poco tempo a dispensare dettagliate informazioni e approfondimenti al giovane ricercatore.

In alcuni casi, le informazioni fornite a voce presso lo sportello bancario differivano da quanto poi rinvenibile nella documentazione scritta. Di primo acchito, ogni conto presentato a voce pareva quello "perfetto". Ulteriori verifiche fatte a casa sulla documentazione rilasciata consentivano invece di stabilire che le reali condizioni del conto erano, per taluni aspetti, diverse da quelle presentate a voce. Importante è quindi che anche i giovani clienti delle banche dovrebbero leggersi attentamente la documentazione contrattuale e i cd. "documenti di sintesi" prima di qualsiasi decisione di apertura di un conto o di altro rapporto bancario.

Gli argomenti "chiave" sui quali si è concentrata la rilevazione sono stati i seguenti:

- costi di apertura e di gestione
- disponibilità o meno di carte bancomat e di credito - loro costi
- fidi/sconfinamenti e loro costi
- polizze assicurative o altri vantaggi connessi all'uso del conto corrente
- documentazione pre contrattuale e documenti di sintesi

Concludendo: ai giovani, futuri titolari di un conto corrente ("giovani"), consigliamo di leggersi attentamente le condizioni del conto da scegliere, e questo al di là delle sommarie informazioni (vedi quella sul "tutto gratuito") fornite durante i colloqui in banca. Una critica anche a quanto imposto dalla Banca d'Italia alle banche: i fogli informativi, che vanno obbligatoriamente consegnati ai clienti, constano a volte anche di un gran numero di pagine (anche 17 e più!): dubitiamo che giovani fra i 14 ed i 19 anni abbiano davvero voglia di leggersi un intero quaderno di condizioni contrattuali di un conto corrente! Buona ci pare invece l'iniziativa della Cassa Rurale di Bolzano, la quale oltre al voluminoso documento imposto dalla normativa di settore, ha consegnato anche un foglio a parte con il riassunto delle fondamentali condizioni che disciplinano il conto.

Istituto bancario	Cassa di Risparmio	Banca Popolare	Cassa Centrale Raiffeisen	Cassa Rurale di Bolzano	Banca di Trento e Bolzano
Nome del prodotto	Conto Chili (14-19 anni)	Conto Orange (14-20 anni)	Conto corrente (14-18 anni)	Conto Junior (14-18 anni)	Zerotondo (14-19)
Spese di tenuta conto (saldo attivo)	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Spese di tenuta conto (saldo negativo)	scoperto non ammesso	scoperto non ammesso	scoperto non ammesso	scoperto non ammesso	scoperto non ammesso
Interessi creditori e debitori					
Tasso creditore in %	0,50%	0,75%	0,25%	ness. indicazione	non previsto
Tasso debitore in %	nessuno, perché lo scoperto non è ammesso	6% (per i minori non è previsto fido)	nessuno, perché lo scoperto non è ammesso *	9,75% (per i minori non è previsto fido)	nessuno, perché lo scoperto non è ammesso
Spese registrazione transazioni					
Estratto conto trimestrale	gratuita	gratuita	nessuna indicazione	gratuito per e-mail, € 2,50 per invio tramite posta	gratuito per e-mail, € 0,70 per invio tramite posta
Registrazione operazioni (riga di registrazione)	gratuita	gratuita	gratuita	gratuita	gratuita
Costi per carta cliente con funzioni di bancomat	bancomat internazionale: gratuita	bancomat nazionale: gratuita	gratuita	gratuita	bancomat internazionale: gratuita
Imposta di bollo	nessuna (pagata dalla banca)	nessuna (pagata dalla banca)	nessuna (pagata dalla banca)	nessuna (pagata dalla banca)	34,20 €
Vantaggi del conto	assicurazione gratuita r.c. e infortuni con massimale di € 200.000	indirizzo e-mail gratuita	nessuna indicazione	indirizzo e-mail gratuita	sconti del 1% in tutti i negozi convenzionati Intesa San Paolo
Spese prelievo bancomat (presso altre banche)	nessuna	1,00 €	1,95 €	nessuna	2,00 €
Consegna del contratto di conto corrente	sì	foglio informativo	sì	foglio informativo	foglio informativo

Libra Diritto del consumo & pubblicità

Google Street View: il Garante fa intervenire la magistratura

Il Garante della privacy ha imposto a Google di bloccare qualsiasi trattamento sui cosiddetti „payload data“ captati dalle vetture di Street View, e ha inviato gli atti all'autorità giudiziaria perché valuti gli eventuali profili penali derivanti dalla raccolta di questo tipo di dati. Anche in Alta Val Venosta sono state effettuate riprese di alcuni tratti stradali che sono state successivamente messe a disposizione sul web.

Il Garante per la protezione dei dati personali aveva avviato un'istruttoria nei confronti della società di Mountain View nel maggio di quest'anno quando era venuta a conoscenza della circostanza che le „Google car“, girando sul territorio italiano, oltre a raccogliere immagini avevano anche „catturato“ a partire dall'aprile 2008, tramite appositi software, frammenti di comunicazioni elettroniche - i „payload data“ appunto - trasmesse da utenti che utilizzavano reti Wi-Fi non protette.

Ad avviso dell'Autorità italiana una tale raccolta di informazioni, essendo stata effettuata in modo sistematico e per un considerevole periodo di tempo (fino al maggio 2010), comporta la concreta possibilità che alcune delle informazioni „catturate“ abbiano natura di dati personali: consentano cioè di risalire a persone identificate o identificabili. Google, pertanto, potrebbe aver compiuto un grave illecito, violando non solo il Codice della privacy, ma anche alcune norme del codice penale, come quelle che puniscono le intercettazioni fraudolente di comunicazioni effettuate su un sistema informatico o telematico (art.617-quater) e l'installazione, fuori dai casi consentiti dalla legge, di „apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico“ (art.617-quinquies).

Per il momento il consiglio ai consumatori è quello di non lasciarsi intimorire, di ponderare bene il da farsi e se del caso formulare una contestazione (scritta) alle riprese della propria abitazione (cliccare su „segnala un problema“) nella relativa videata di street view.

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it



Ambiente & salute

Costi del dentista in Alto Adige: differenze del 100% e oltre

© Tobias-Bräuning/Pixello



Quello che emerge in breve dalla rilevazione: con un po' di tenacia, adeguate informazioni di base e attenzione ad alcune semplici regole di fondo, esiste concretamente e anche nella nostra provincia, per

consumatori e consumatrici, la possibilità di usufruire di prestazioni qualificate, con un buon rapporto prezzo-qualità.

Grazie alle nuove tabelle di confronto e grazie al nuovo servizio di orientamento e informazione offerto dal Centro Tutela Consumatori Utenti (vedi sotto) diventa ora più facile per gli utenti di questi servizi l'esame delle fatture e dei preventivi di spesa dal dentista.

Fondamentale consiglio è già il seguente: prima di recarsi anche ad una semplice visita è bene assumere tutte le informazioni possibili riguardo a prezzi, a prestazioni dirette ed indirette offerte dal Servizio sanitario pubblico, ad opportunità di trattamento all'estero, a possibilità di detrazioni fiscali e di sconti. Non dimenticate che il trattamento dentistico è in primo luogo una questione sanitaria e quindi relativa alla Vostra salute! La domanda riguardo ai costi dovrebbe venire sempre "dopo".

In ogni caso è ovviamente importante poter consultare anche i prezzi: un'estrazione complessa di un dente, mentre sul "mercato libero" può arrivare a costare anche 260 euro, presso i dentisti convenzionati costa intorno ai 130 euro. Un impianto completo di corona costa sul mercato libero oltre 2000 euro; se poi si includono ulteriori costi accessori la spesa può lievitare anche oltre i 3000 euro. Presso studi convenzionati o in collaborazione la spesa per la stessa prestazione si aggira fra i 1400 ed i 1800 euro. Anche nel vicino Tirolo del Nord e altre regioni limitrofe i prezzi sono analoghi. All'estero – principalmente Croazia e Ungheria – i costi ammontano invece fra i 900 ed i 1300 euro.

La tabella è scaricabile o consultabile sul nostro sito sotto: <http://www.centroconsumatori.it/download/35v56053d60663.pdf>.

Il servizio di consulenza, informazione ed orientamento del CTCU è attivabile al numero 0471-975597, il mercoledì ed il giovedì presso la sede centrale del Centro (Via Dodiciville, 2 – Bolzano). Lo stesso servizio è attivo anche presso lo Sportello mobile del CTCU (per le date nei vari centri della provincia si veda sempre il sito del CTCU, sotto "iniziative" e poi "sportello mobile"). Consulenze e informazioni veloci si possono richiedere anche al numero: 345-8826990.

€ Servizi finanziari

Tassi di riferimento, tassi medi e di usura (01.10.2010-31.12.2010)

Categorie di operazioni	Importo in Euro	Tassi medi	Tassi usura
Aperture di credito in c/c	fino a 5.000	11,38	17,07
Aperture di credito in c/c	oltre 5.000	9,15	13,725
Scoperti senza affidamento	fino a 1.500	16,47	24,705
Scoperti senza affidamento	oltre 1.500	13,42	20,13
Crediti personali	–	11,26	16,89
Altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese	–	12,33	18,495
Credito finalizzato all'acquisto rateale	fino a 5.000	10,95	16,425
Credito finalizzato all'acquisto rateale	oltre 5.000	10,66	15,99
Credito revolving	fino a 5.000	17,33	25,995
Credito revolving	oltre 5.000	12,73	19,095
Mutui con garanzia ipotecaria	a tasso fisso	4,51	6,765
Mutui con garanzia ipotecaria	a tasso variabile	2,60	3,90
Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio	fino a 5.000	13,95	20,925
Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio	oltre 5.000	11,66	17,49

Tassi di riferimento (20.10.2010):

Euribor 1 mese = 0,81% (360) / 0,82% (365)
 Euribor 3 Mesi = 1,02% (360) / 1,03% (365)
 Euribor 6 Mesi = 1,24% (360) / 1,26% (365)

IRS 5 anni = 2,09%
 IRS 10 anni = 2,77%
 IRS 15 anni = 3,08%
 IRS 20 anni = 3,16%
 IRS 25 anni = 3,11%
 IRS 30 anni = 3,01%

tasso BCE attuale = 1,00%

01.10.2010

Euribor 1 M = 0,704% (360) / 0,714% (365)
 Euribor 3 M = 0,942% (360) / 0,955% (365)
 Euribor 6 M = 1,184 % (360) / 1,1200 (365)

01.07.2010

Euribor 1 M = 0,51% (360) / 0,51% (365)
 Euribor 3 M = 0,78% (360) / 0,79% (365)
 Euribor 6 M = 1,06% (360) / 1,07% (365)

✓ Il caso del mese

Il sogno della grande vincita

Una vita senza dover lavorare e senza più problemi finanziari: questo il sogno che un temerario giocatore voleva realizzare. Il tutto inizia con innocue giocate al superenalotto da 2 euro ciascuna. Poi la posta sale di settimana in settimana, e Mario (nome di fantasia) comincia a giocare con i "sistemi". Ma la vincita tanto desiderata tarda ad arrivare. Mario decide così di iniziare a giocare anche coi video-poker, inizialmente per pochi spiccioli, poi utilizzando somme sempre più consistenti. Finché un giorno nemmeno lo stipendio basta più. Nessun problema: la banca alla quale Mario si rivolge gli concede un prestito di 4.000 euro tramite una carta di credito. Il piccolo prestito viene concesso senza particolari obiezioni, l'uomo in fondo ha un impiego fisso e dispone di uno stipendio discreto. Ben presto anche questo tesoretto finisce e Mario decide di contattare un mediatore creditizio, e cede un quinto dello stipendio. Gli vengono così liquidati altri 10.000 euro (per rimborsare solo questa somma dovrà in futuro rimborsarne 21.800 euro!). Anche questi evaporano ben presto fra il trillare dei video-poker e le schedine del superenalotto. Seguono un ulteriore finanziamento di 10.000 euro e altre due carte di credito da 4.000 euro ciascuna. E nessuna delle banche e delle finanziarie contattate sembra (voler) notare che la persona è già fortemente indebitata: tutti i finanziamenti vengono concessi senza battere ciglio.

La somma delle rate da rimborsare supera ben presto il reddito disponibile. I consulenti del CTCU possono indicare una sola via d'uscita al tunnel del debito: il cd. consolidamento dello stesso. Tramite questa procedura tutti i debiti vengono unificati in unico finanziamento, il quale poi viene rimborsato per un periodo medio-lungo. Però ora, nel caso di Mario, pare che nessuna delle banche e finanziarie coinvolte voglia procedere con questa operazione. All'inizio il sogno di una vita senza più preoccupazioni – alla fine l'incubo di una montagna di debiti senza via d'uscita ...



© RIKER/PIXELIO

Ambiente & salute

Riconsiderare i percorsi per la spesa

Secondo stime di esperti del settore, il 18% delle emissioni di CO² in Europa viene causata dal traffico stradale. E tanti consumatori, a ragione, vedono con occhio critico il trasporto di merci su strada. Una cosa poco considerata: le autovetture da sole (quindi senza contare i camion) causano il 13% delle emissioni. Chi vuole tutelare il clima è chiamato a scegliere una mobilità alternativa.

Un buon punto di partenza può essere una considerazione critica dei percorsi per la spesa giornaliera. Andare a fare la spesa al supermercato con la propria auto è un'abitudine nociva in termini di tutela del clima: per spostare

pochi chili di merce viene messo in moto un veicolo di quasi una tonnellata. In confronto, su un camion a pieno carico per ogni chilogrammo di merce viene spostato poco più di un chilogrammo di veicolo. Calcolato in emissioni di CO², il tragitto con la propria auto verso il supermercato è più dannosa del trasporto con l'autocarro.

La scelta migliore, se e quando fattibile, è la spesa a piedi o in bici. Altrimenti bisognerebbe tentare di combinare la spesa con viaggi comunque necessari; questo potrebbe anche dare come risultato un maggior tempo a propria disposizione.

€ Servizi finanziari



“L'ultima crisi finanziaria del 2008 ci ha spinti a pubblicare una versione più aggiornata della presente guida. A due anni da tale crollo finanziario, rimangono fondati dubbi sul fatto che tale crisi possa dirsi già (e definitivamente) superata. Come prima e per certi versi ancor più che in passato è importante chiarire ai consumatori il funzionamento del mercato e del sistema finanziario. In tal modo sarà anche possibile rappresentare al meglio le richieste di consumatori e consumatrici nei confronti degli stessi”, si legge nella prefazione alla nuova edizione.

Saper investire: seconda edizione

La ristampa è stata possibile grazie al programma della Provincia Autonoma di Bolzano, Presidenza, Ufficio Affari di Gabinetto, “Consumatori consapevoli”, con l'utilizzo dei fondi del Ministero per lo Sviluppo Economico. Grazie a tale sostegno finanziario la guida è gratuita, e può essere ritirata presso la sede di Bolzano del Centro Tutela Consumatori Utenti, le sue filiali, lo Sportello Mobile del Consumatore nonché presso l'Ufficio Affari di Gabinetto della stessa Amministrazione provinciale. Una versione digitale in formato PDF è scaricabile gratuitamente dal sito www.centroconsumatori.it.

In oltre 200 “schede” i consumatori possono trovare utili informazioni relative ai prodotti e ai servizi più richiesti del mercato bancario e finanziario, dal conto corrente ai mutui, ai fondi d'investimento ai cd. “derivati”. La guida contiene inoltre utili consigli di base per la gestione delle proprie entrate finanziarie e del proprio patrimonio, per la pianificazione del proprio budget familiare, sulle strategie d'investimento per diverse categorie di investitori e riguardo la scelta dei più adeguati prodotti di investimento. Le informazioni sui singoli prodotti sono state aggiornate con le novelle legislative intervenute dal 2008 ad

Diritto del consumo & pubblicità

Sentenza: alcune polizze vita diventano pignorabili

Impignorabili, insequestrabili ed escluse dall'asse ereditario. Ad alcuni investitori le polizze Vita piacciono soprattutto per questo. I premi investiti in prodotti assicurativi infatti non possono essere intaccati dai creditori; lo prevede il Codice Civile (art. 1923) e lo confermano le Sezioni Unite della Corte di Cassazione (8271/2008). La Prima Sezione Civile del Tribunale di Parma ha però pronunciato una sentenza destinata a suscitare l'interesse di quanti hanno in corso polizze “index linked”.

Un creditore, per vedersi rimborsare il dovuto, in assenza di altri beni, voleva far pignorare le polizze vita del suo debitore. Il debitore (e la banca che aveva emesso le polizze vita) si sono opposti al pignoramento. Il collegio giudicante ha accertato e dichiarato la pignorabilità delle polizze “index linked” e condannato il possessore delle stesse e la banca al pagamento delle spese e dei diritti degli onorari.

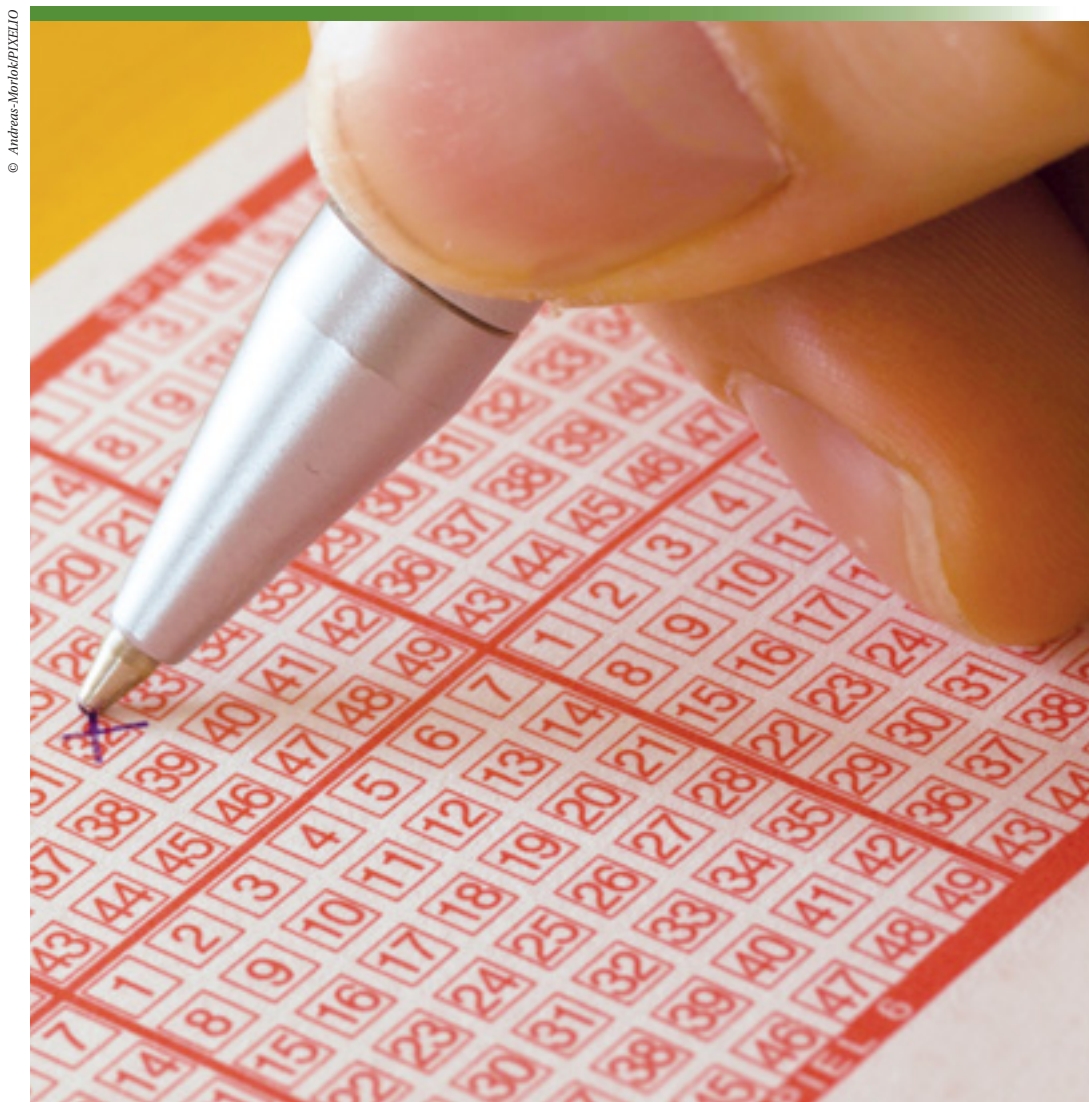
Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



© Andreas-Morlok/PIXELIO

Il giroscopio · Il giroscopio

Superenalotto: proteggere chi gioca, per evitare il rischio dipendenza

Il montepremi di ben 168 milioni di euro (al 20.10.2010) fa gola a molti, e le cifre ne sono la prova. A settembre, la giocata media giornaliera ammontava a 11,6 mio di euro, di cui quasi la metà (49,5%) va a finire nelle casse dello Stato. Un affare d'oro per il fisco: queste giocate equivalgono ad una entrata di 4.000 euro al minuto (!). Da gennaio a settembre si sono così sommati 1 miliardo e 58 milioni di euro.

Ma ci sono anche altre cifre: per riuscire ad accaparrarsi l'attuale jackpot del "superenalotto" bisogna indovinare infatti 6 numeri su 90: la probabilità di azzeccarli tutti è di 1 su 622.614.630. A confronto, negli Stati Uniti, le probabilità di essere colpiti da un fulmine nel corso di un anno sono di 1 su 750.000.

E' giunta l'ora di imporre più trasparenza al mercato dei giochi d'azzardo. E', ad esempio, alquanto ingannevole pubblicizzare l'importo massimo della vincita, senza al tempo stesso indicare direttamente sul supporto pubblicitario anche le probabilità di vincita e perdita. Inoltre, i giochi d'azzardo sono un vizio con un potenziale di dipendenza in continuo aumento e quindi non solo un vizio, ma anche una piaga. Agli sportelli del CTCU si stanno moltiplicando le richieste d'aiuto di persone cadute vittime del gioco d'azzardo, e che a causa di ciò si trovano in situazioni di difficoltà finanziaria e con legami familiari o affettivi distrutti (vedi "Caso del mese" a pag. 4).

Per quanto riguarda la partecipazione a lotterie estere, ricordiamo che **vige tuttora in Italia un divieto assoluto di vendita di tale tipo di lotterie**. Purtroppo, allo stato, pare che molti non siano intenzionati a rispettarlo.

Incentivi per il fotovoltaico: previsioni poco "solari"

Per impianti fotovoltaici installati dal 1° gennaio 2011 la nuova legge sugli incentivi prevede alcuni tagli. Nel 2011 gli incentivi verranno decurtati, a cadenza quadrimestrale, nell'entità del 3-5%. Alla fine dell'anno questo si tradurrà in una decurtazione complessiva dell'incentivo per i consumatori pari al 16% rispetto alla situazione attuale. È quanto dispone il D. Min. Sviluppo Economico 06/08/2010, pubblicato sulla G.U. n. 197 del 24/08/2010.

In futuro, oltre all'ampiezza dell'impianto e all'integrazione architettonica dello stesso, anche la data di entrata in funzione sarà un fattore di cui verrà tenuto conto nella determinazione degli incentivi: per questo motivo un'adeguata informazione preventiva è più importante che mai. Maggiori dettagli su www.centroconsumatori.it.

Autorità sanziona venditori di energia

5 venditori di energia - Edison Energia, Enel Energia, Eni, Sorgenia und Hera Comm - sono stati sanzionati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas AEEG per un importo di oltre 1,8 milioni di euro. Le sanzioni sono state irrogate in relazione al mancato rispetto dell'obbligo di riportare in bolletta un Quadro sintetico con le informazioni di immediata leggibilità da parte del cliente (ad es. i dati identificativi della bolletta, del contratto, le caratteristiche della fornitura e la sintesi degli importi dovuti) e un Quadro di dettaglio dei corrispettivi. L'Autorità ha anche ordinato a tutte le società coinvolte la cessazione dei comportamenti lesivi degli interessi dei consumatori.

Revisione delle tabelle millesimali: è sufficiente la maggioranza

Il problema della revisione delle tabelle millesimali sorge quando un condomino decide di ampliare la sua unità immobiliare, per esempio trasformando in veranda un terrazzo oppure, abitando all'ultimo piano, sopraelevandolo. In questo caso i millesimi di sua spettanza sicuramente aumenterebbero, e pertanto si renderebbe necessaria una revisione delle tabelle millesimali.

Con la recente sentenza n. 18477 del 9 agosto 2010 le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno sancito un nuovo principio, ribaltando quello che era il precedente orientamento in materia di tabelle millesimali e affermando che per l'approvazione e la revisione di queste ultime non è più necessario il consenso di tutti i condomini bensì la maggioranza dei presenti intervenuti in assemblea.

giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

Sacchetti di plastica: a quando la loro uscita di scena?

La legge finanziaria del 2007 aveva fissato per quest'anno la definitiva uscita di scena dei sacchetti di plastica non biodegradabili. Con una vita media fra i 15 e i 1000 anni sono fonte di inquinamento ambientale e possono mettere a repentaglio la vita di animali selvatici, qualora non vengano trattati adeguatamente. Soprattutto alcuni animali marini scambiano sovente i sacchetti di plastica per cibo, rischiando con ciò anche la vita. Lo scorso autunno il Governo ha deciso una proroga per l'uso dei sacchetti in plastica di un anno. Ambientalisti e tutti coloro che hanno a cuore il destino del pianeta temono ora che questa importante decisione di messa al bando dei sacchetti inquinanti possa subire immotivati rinvii. Chi desidera acquistare in maniera davvero consapevole, dovrebbe da subito orientarsi verso l'uso di borse in altro materiale, quale cotone, juta, fibre sintetiche o altro ancora. Per produrre una borsa di plastica, i produttori utilizzano petrolio, energia ed acqua. Da un punto di vista ambientale i contenitori riutilizzabili sono decisamente meglio. Molti consumatori si lamentano inoltre del fatto si debba anche pagare per avere una borsa di plastica, che funge poi anche da mezzo per la pubblicità di qualcuno. Legalmente è tutto a posto; i consumatori possono tuttavia chiedersi se vogliono continuare davvero ad essere parte di questo doppio "business" (prima si paga la borsa e poi la si porta anche in giro come veicolo di pubblicità).



Conti correnti: in Italia costi tre volte più cari che in Germania

La Commissione Europea ritorna sull'argomento dell'elevato livello delle spese bancarie in Europa. In Italia i clienti bancari devono pagare più che altrove per un conto corrente. Il Commissario per il mercato interno, Michel Barnier, in una lettera riservata indirizzata alle associazioni bancarie europee ha fatto menzione della rilevazione svolta a questo pro dalle proprie istituzioni. In Italia e Spagna le banche richiedono costi particolarmente elevati. Un conto corrente, con carta bancomat, commissioni e interessi di scoperto e telebanking, costa infatti in questi Paesi 300 euro all'anno. Un conto analogo in Germania e Austria costa invece 100 euro. La media europea è di 140 euro. In Bulgaria, Portogallo e Paesi Bassi si può avere lo stesso conto con meno di 50 euro all'anno! Le grandi differenze constatate sono indice di una chiara disfunzione del mercato, così Barnier. "Constatato che tali abnormi differenze non trovano una spiegazione plausibile, sta agli utenti bancari darsi da fare per cercare soluzioni più convenienti, cambiando all'occorrenza banca!", si commenta dal CTCU.

Diete "a formula" in lattina ... chi dimagrisce?

Sembrano non passare mai di moda, le diete in pillole o polverine vendute in scatola. I pasti vengono sostituiti da shake o barrette, sempre pubblicizzati da slogan altisonanti, che di solito vengono venduti solo porta a porta, tramite internet o in occasione di apposite manifestazioni. I Centri Consumatori della Germania sono dell'opinione che le diete cd. "a formula" da sole non bastino per assicurare una duratura riduzione del peso: "Diete a formula senza un conseguente e duraturo cambio delle abitudini alimentari, associate a più movimento fisico (e qui non bastano ricette e foglietti che illustrano esercizi fisici), a causa dell'effetto jo-jo non giovano alla salute" (sito con informazioni in tedesco <http://www.vz-nrw.de/UNI128757945909439/link2650A.html>). Considerato inoltre che alcuni di questi preparati sono poi anche parecchio costosi, bisogna chiedersi se a dimagrire non sia soltanto il portafogli ...

Canone Rai; esenzione per gli ultra 75enni

Con la circolare n.46/E del 20.09.2010 dell'Agenzia delle Entrate sono stati definiti i criteri per l'esenzione dal canone Rai per gli ultra 75enni, misura già prevista dalla legge finanziaria del 2008 (legge 24.12.2007), ma mai adottata. Possono usufruire del beneficio i soggetti di età pari o superiore a 75 anni e con un reddito proprio e del coniuge non superiore complessivamente a 516,46 euro per tredici mensilità, senza conviventi. I link ai moduli dell'Agenzia nonché ulteriori istruzioni si trovano su www.centroconsumatori.it alla voce "FAQ".

Bonus sociale per energia elettrica e gas

Anche per la nostra Provincia il CTCU ricorda alle famiglie interessate che la richiesta del bonus va fatta sugli appositi moduli, ritirabili e consegnabili al proprio Comune di residenza o presso altro ente eventualmente delegato dallo stesso Comune (es. i Centri di assistenza fiscale CAF). Si ricorda che i bonus sono cumulabili e consentono risparmi di spesa complessivi, tra gas ed elettricità, tra gli 82 e i 360 euro annui. Maggiori informazioni su www.centroconsumatori.it alla voce "FAQ".

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it

Colophon

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti
Via Dodiciville 2, Bolzano
Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914
info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it
Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995
Direttore responsabile: Walther Andreas
Redazione: Walther Andreas, Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero
Coordinamento e grafica: ma.ma promotion
Foto: ma.ma promotion, Pixelio, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti
Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.
Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata

Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati. Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 · I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 · Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Orari: lun-ven h 9-12, lun-gio h 14-17

Filiali (in collaborazione con Comuni e Comunità Comprensoriali): Merano, Silandro, Bressanone, Chiusa, Vipiteno, Brunico, Picolin, Lana, Bolzano, Egna (indirizzi e numeri di telefono vedi sito, sezione filiali)

Cosa offriamo

Grazie a sovvenzioni pubbliche possiamo offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese. Erogazioni liberali a favore del CTCU possono essere detratte dall'imposta sul reddito (19% di max. 2.065,83 €/anno).

Chi siamo

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005) e viene promossa dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Rappresentiamo gli interessi di tutti i consumatori. Ci impegniamo per tutelare pubblicamente in modo efficiente gli interessi economici e la salute dei consumatori nei confronti di politica, amministrazione ed economia. Creiamo trasparenza nei mercati, e ci impegniamo affinché migliori la qualità della vita nel nostro Paese.

Informazioni 24 ore su 24:
www.centroconsumatori.it

- ▶ Le nostre risposte alle Vostre domande frequenti- FAQ
- ▶ Check-Up assicurativo
- ▶ Calcolatore sinistri bonus-malus
- ▶ Phonerate: calcolatore tariffe per fisso, mobile ed internet
- ▶ Raccolta lettere tipo
- ▶ Calcolatore conti correnti
- ▶ Confronti e comparazioni: mutui, conti bancari, energia elettrica, gas
- ▶ Tutte le info attuali del CTCU
- ▶ bilancio familiare online:
www.contiincasa.centroconsumatori.it



Consulenza

▶ **consulenza generale:**

lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

- ▶ **consulenze specialistiche** (su appuntamento)
- ▶ **diritto del consumatore** (contratti d'acquisto, d'opera e di servizio, garanzie, liberi professionisti, tutela della privacy, accesso alla giustizia, etc.)
- ▶ **telecomunicazioni**
- ▶ **servizi finanziari**
- ▶ **assicurazione e previdenza**
- ▶ **questioni condominiali**
- ▶ **abitare e costruire:** consulenza giuridica lun + mer h 10-12, Tel. 0471 97 55 97, consulenza tecnica: mar h 9-12 + h 14-17 (Tel. 0471 30 14 30)
- ▶ **alimentazione:** mer h 10-12 + h 14-17, gio 9-11
- ▶ **elettrosmog/consumo critico:** lun+mar h 10-12 + h 16-18, Tel. 0471 94 14 65
- ▶ **conciliazioni**
- ▶ **infoconsum:** punto informativo-didattico: lun-mar h 10-12 + h 16-18, via Brennero 3, Bolzano Tel. 0471 94 14 65



e ancora

- ▶ test
- ▶ noleggio apparecchi (misurazione consumi elettrici, rilevatore di elettrosmog)
- ▶ accompagnamento per l'acquisto di auto nuove ed usate.
- ▶ Servizi settore edilizia: comparazione offerte di artigiani, controllo contratti, consulenza sulle agevolazioni per riqualificazione energetica, analisi/consulenza fabbisogno energetico, determinazione classe energetica CasaClima, consulenza risparmio energetico, consulenza e analisi muffe/umidità, accompagnamento acquisto immobile, sopralluogo costruzione, indagine termografica edifici, misurazione tenuta d'aria, misurazione isolamento acustico, diagramma soleggiamento. Info e costi vedi sito.



Formazione

- ▶ "incontri del venerdì"
- ▶ mediатека
- ▶ conferenze
- ▶ visite di scolaresche
- ▶ moduli didattici



Informazioni

▶ Pronto Consumatore – bollettino mensile (anche online alla voce "News")

- ▶ biblioteca, infoteca – trovate online l'elenco dei materiali disponibili
- ▶ Check-up assicurativo & RC-auto – determinazione del profilo assicurativo individuale
- ▶ Sportello mobile del consumatore (vedi calendario)
- ▶ Puntopiù: I vostri diritti in onda (RAI Bolzano)
- ▶ Pronto Consumatore, Alto Adige TV/TCA, venerdì h 18, replica sabato h 21
- ▶ La copa dal caffè: Radio RAI ladina, 2 martedì/mese, h 10

Centro Europeo dei Consumatori
questioni consumeristiche transfrontaliere:
lun-ven h 8-16, via Brennero 3, Bolzano
Tel. 0471 98 09 39
www.euroconsumatori.org

Associazione partner: CRTCU – Trento
www.centroconsumatori.tn.it



Sportello Mobile

Novembre

02	ore 09:30-11:30 Appiano, Piazza Tyrol Z*
04	ore 09:30-12:00 Bolzano, Ponte Talvera
05	ore 09:30-11:30 Lana, Palazzo Civico „Rosengarten“ Z*
05	ore 15:00-17:00 Sinigo, Piazza V.-Veneto Z*
08	ore 09:30-11:30 Meiern (Martello), Piazza Paese Z*
09	ore 09:00-12:00 Bolzano, Piazza Mazzini Z*
09	ore 15:00-17:00 Naturno, Piazza Burgraviato Z*
11	ore 10:30-17:00 Cortina, Mercato S.Martino
12	ore 09:30-11:30 Chiusa, Piazza Tinne Z*
12	ore 14:00-16:00 Lagundo, Piazza Parrocchia Z*
18	ore 09:00-12:00 Bolzano, Piazza Don Bosco Z*
19	ore 09:30-11:30 Egna, Piazza Principale
19	ore 09:00-12:00 Bressanone, Piazza Hartmannsheim Z*
24	ore 15:00-17:00 Brunico, Bastioni Z*
26	ore 09:30-11:30 S. Leonardo, Piazza Raiffeisen Z*

Dicembre

03	ore 09:00-12:00 Bolzano, Ponte Talvera
04	ore 09:30-11:30 Lana, Palazzo Civico „Rosengarten“ ore 15:00-17:00 Merano, Piazza del Grano

Z*: consulenza prestazioni odontoiatriche

Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211.